



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

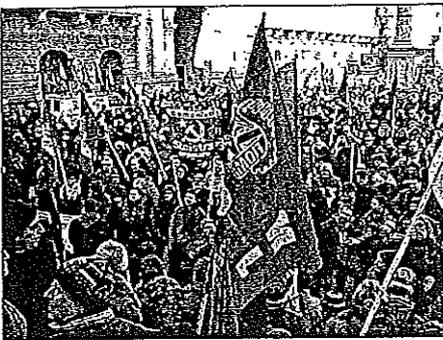
Via Longhin, 117 - 35129 Padova - tel. +39 049 8944257-8 fax +39 049/8944213
www.fiom.cgil.it - e-mail: andrea.donega@cgilpadova.it



Martedì 1 marzo 2011, dalle h. 17.30, davanti alla Prefettura di Padova

MANIFESTAZIONE

per la pace, per la democrazia, per la giustizia sociale



- **UNITI** contro la crisi, il razzismo, lo sfruttamento
- **UNITI** per il lavoro, la dignità, la libertà, la democrazia, la giustizia sociale
- **UNITI** contro le guerre, le dittature e l'autoritarismo
- **UNITI** per la pace, per la solidarietà con i popoli oppressi, per un nuovo modello di sviluppo

La crisi sistemica del capitalismo sta emergendo in tutta la sua gravità: dalla crisi finanziaria a quella economica, dalla crisi energetica a quella ambientale, dall'iniqua distribuzione della ricchezza e delle risorse alla profonda ingiustizia, precarietà e disuguaglianza sociale, dalla mancanza di lavoro e di reddito che colpisce i giovani e masse popolari sempre più larghe, alla concentrazione di ricchezza nelle mani di pochi.

Il capitalismo ha preteso di dominare e sfruttare i popoli calpestando dignità, libertà e diritti universali dell'uomo.

Tutto ciò non è più sopportabile, occorre sviluppare una stagione di forte conflitto sociale!

In Italia tutto questo si somma alle politiche di Governo e Confindustria di attacco ai diritti, alla democrazia, allo stato sociale, al reddito di lavoratori e pensionati.

Dopo lo sciopero generale dei metalmeccanici del 28 gennaio 2011, la manifestazione straordinaria delle donne del 13 febbraio, la mobilitazione continua verso lo sciopero generale di tutto il mondo del lavoro.

Il 1° marzo 2011, giornata dei migranti, è giornata di mobilitazione per tutti, non solo di chi è giunto da un altro Paese, ma anche di tutti i lavoratori e studenti che, nel mare della precarietà già si trovano a dover migrare da un posto di lavoro ad un altro, da un Paese ad un altro.

Rivendicare i diritti per i migranti significa rivendicarli per tutti, liberare i migranti dal ricatto e dalla schiavitù significa liberare e difendere la dignità di tutti.

Per questo rivendichiamo la cancellazione della Bossi-Fini; chiediamo la salvaguardia dei migranti vittime delle tante truffe organizzate a loro danno dalla criminalità.

Chiediamo che cessi la vessazione burocratica ed il taglieggiamento fiscale contro di loro e contro tutti i lavoratori, mentre gli evasori fiscali vengono premiati.

Rivendichiamo l'estensione in quantità e durata degli ammortizzatori sociali (CIG e Mobilità) per tutti e che ad essi siano collegati i permessi di soggiorno impedendo la cosiddetta clandestinità, chiediamo inoltre che nella riforma degli ammortizzatori sociali trovino spazio forme di reddito sociale.

Rivendichiamo l'applicazione dei diritti universali dell'uomo: dall'accoglienza dei profughi alla cittadinanza per tutti i bambini che nascono sul suolo italiano, al diritto di voto nelle elezioni amministrative inoltre proprio a fronte della crisi è fondamentale per tutti garantire il diritto alla casa e il blocco degli sfratti.

Infine, la rivolta dei popoli Nordafricani e Arabi contro le varie dittature e la feroce, tragica e sconvolgente repressione in corso in Libia ordinata dal dittatore Gheddafi, impongono all'Italia una svolta immediata nella politica estera e sociale e altrettanto lo impongono all'Europa.

Ancora una volta, bisogna che lavoratori, studenti, cittadini manifestino per la **pace, per la democrazia, per la giustizia sociale.**



**...per questo la FIOM CGIL invita tutti
a partecipare alla
manifestazione del 1° marzo !!!**